



REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche della Salute
SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
UFFICIO 3

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006
Progetto di prevenzione delle complicanze del diabete

Referenti: Dott. Vincenzo Pomo Agenzia regionale Sanitaria
Dott. Giuseppe Martinelli Assessorato regionale alle Politiche della Salute

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E/O IN CORSO DI SVOLGIMENTO

Il programma regionale "Prevenzione delle complicanze del diabete" si propone di definire con il paziente diabetico una efficace strategia assistenziale che miri a promuovere una forte partecipazione dello stesso nella gestione della malattia. Il progetto prevede l'arruolamento, nel primo anno di attuazione, di almeno il 25% dei pazienti diabetici di entrambi i sessi e di età compresa tra 20 e 75 anni in carico al SSR.

Rispetto alle previsioni e ai tempi riportate nel cronoprogramma progettuale si è proceduto:

- all'istituzione del Comitato regionale di progetto (CRP);
- all'istituzione, nelle singole ASL delle Unità Aziendali di Progetto (UAP);
- censimento dei Centri di Diabetologia esistenti nel territorio regionale;
- predisposizione del piano di formazione per il personale coinvolto;
- definizione delle linee guida.

SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' NON AVVIATE O NON COMPLETATE ENTRO LE DATE DI FINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA E RELATIVE MOTIVAZIONI

A causa del processo di riorganizzazione e conseguente riduzione delle AA.SS.LL regionali, da 12 a 6 Aziende, si è registrato un generale e naturale rallentamento delle fasi e dei tempi di sviluppo del progetto. Nello specifico si registra un ritardo:

- nella individuazione e arruolamento, di concerto con il Comitato Regionale per la Medicina Generale, dei MMG a causa della mancata sottoscrizione dell'Accordo Integrativo Reg.le riguardante tali medici.



REGIONE PUGLIA

- nell'assegnazione alle AA.SS.LL. delle previste risorse finanziarie in quanto la determinazione di tale risorse è strettamente connessa al modello di partecipazione dei MMG al progetto.
- nell'acquisizione e distribuzione del software. Questo ritardo è imputabile alla costruzione del nuovo Sistema Informatico Sanitario Regionale (SISR) rispetto al quale la Giunta regionale ha imposto un vincolo di compatibilità.

SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' E/O TRAGUARDI ELIMINATO O MODIFICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI NEL CRONOPROGRAMMA INIZIALE E RELATIVE MOTIVAZIONI

Rispetto alle previsioni iniziali il progetto non ha registrato alcuna eliminazione di attività. Si registra, invece, per i motivi innanzi detti, una modifica nei tempi indicati nel cronoprogramma, di tutte quelle azioni necessarie per il pieno raggiungimento degli scopi che si prefigge il programma di prevenzione del diabete.

PUNTI DI FORZA E CRITICITA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Punto di forza del progetto è favorire e migliorare la partecipazione attiva del paziente all'autogestione del diabete per la piena riuscita del programma di prevenzione. Obiettivo raggiungibile mediante un miglioramento sia delle informazioni che dell'educazione realizzate con metodi appropriati, efficaci tendenti, in ultimo a promuovere stili di vita sani (abbandono del fumo, controllo dell'obesità, incentivazione dell'attività fisica).

Questi obiettivi sono certamente raggiungibili attraverso e mediante una corretta gestione integrata dei pazienti diabetici da parte dei MMG e la rete dei Servizi specialistici di diabetologia e malattie del metabolismo presenti in Puglia.

Una criticità è rappresentata dalla difficoltà di pervenire, in modo tempestivo, all'arruolamento dei M.M.G e conseguente avvio del piano di formazione, a causa della mancata sottoscrizione, a tutt'oggi, dell'Accordo Integrativo regionale.

OGNI ALTRO ELEMENTO UTILE ALL'ANALISI E INTERPRETAZIONE DELLO STATO DELL'ARTE DEL PIANO.

Nessun altro commento.